

→ **Pareggio dei rossoneri a Bergamo:** i nerazzurri dettano legge anche giocando in dieci

→ **La squadra di Leonardo** nel caos, alla fine lo sfogo di Nesta: «Facciamo una fatica bestiale»

È un Milan colabrodo, ma resta a galla Dinho raggiunge l'Atalanta nel finale

| | |
|-----------------|----------|
| ATALANTA | 1 |
| MILAN | 1 |

ATALANTA: Consigli, Garics, Pellegrino, Manfredini, Bellini, Padoin, Guarente, Radovanovic, Valdes (30' st Peluso), Doni (18' st Caserta), Tiribocchi.

MILAN: Storari, Abate, Nesta, Favalli, Zambrotta, Gattuso (24' st Ambrosini), Pirlo, Flamini (1' st Ronaldinho), Seedorf, Huntelaar (15' st Inzaghi), Pato.

ARBITRO: Rocchi di Firenze

RETI: nel pt 21' Tiribocchi; nel st 38' Ronaldinho.

NOTE: angoli 4-2 per Milan. Recupero 2' e 5'. Ammoniti Pellegrino, Garics, Gattuso, Nesta, Ronaldinho e Manfredini. Espulso Radovanovic.

COSIMO CITO

sport@unita.it

Leonardo salvo, almeno per ora. Ma il pareggio di Bergamo è un brodino per il Milan, anche piuttosto insipido e prodotto con immane sforzo contro un'Atalanta in dieci dal 39' del primo tempo, dopo l'espulsione di Radovanovic. Immane fatica, immane spremuta di sudore per un quasi nulla, un punticino, minuscolo. Conte butta dentro il giovane Radovanovic, lascia in panca Acquafresca, punta tutto sul 37enne Doni. Leo risponde col 4-4-2, Huntelaar piantato - nel vero senso della parola - a centro area, Pato ruota attorno, Seedorf galleggia su tutto il fronte, Nesta torreggia in area. Però è l'Atalanta a giocare, a fare, a segnare. 21': Tiribocchi gestisce un pallone proveniente da destra e passato tra molte gambe, piatto preciso nell'angolo e Storari battuto. Galiani terreo in tribuna, Leonardo inizia a tremare.

TEMPESTA PERFETTA

Gli spifferi si fanno uragani e le difficoltà si allineano tutte, evidentissime, sul terreno. Ultimi minuti del primo tempo furiosi: doppia ammonizione per Radovanovic, ammonizioni in serie per Manfredini e Pellegrino, stadio infiammato dalle incertezze di Rocchi, che perde la bussola per 5 minuti buoni.

Al 1' della ripresa Ronaldinho si alza dalla panca e partecipa ai pasticci del Milan, da protagonista confuso e confusionario. Senza gioco, senza idee, il più brutto Milan degli



Foto di Paolo Magni/Ansa

Doni e Gattuso ieri a Bergamo: il centrocampista nerazzurro (36 anni) è il miglior marcatore di sempre dell'Atalanta con 89 reti

IN PORTA

Parate e uscite sicure Così Consigli prenota per il dopo-Buffon

■ Dopo Gigi Buffon il diluvio? Forse no. Ecco Andrea Consigli, 22 anni, 1 metro e 89, calma olimpica e grandi parate, in serie, decisive. Miracolo su Pato a inizio ripresa, una parata da campione, d'istinto, a meno di 5 metri dal brasiliano. Bravissimo tra i pali, ottimo tempista in uscita. In nazionale da quando era un bambino - dall'Under 15 all'Under 21, un gradino alla volta, tutti i gradini, ogni anno un passo -, titolare in A da 10 mesi dopo i pasticci di Coppola, lo scorso anno. Sicuro così, sereno così. Le grandi prendano nota, c'è un giovane portiere che farà strada. Che ne sta facendo in provincia.

ultimi 10 anni è una squadra che vive di episodi, di lanci lunghi dalla difesa, non dà mai l'impressione di esserci, di governare le situazioni, che spende tanto e produce pochissimo. Grande occasione, assai casuale per Pato e grande parata di Consigli, una traversa del giovane brasiliano, molti tiri dalla distanza, senza senso. Si gioca però a una porta, perché Conte toglie anche Tiribocchi e non riesce a trasmettere alla squadra l'impulso a gestire palla, uscire, salire. La porta di Consigli trema più volte, e capitola, quasi necessariamente, all'83'. Palla buttata nel mezzo da Nesta (!), Ronaldinho stoppa da campione e fulmina sul palo stretto Consigli. Gol difficile nella sua semplicità. Conte fa tre pareggi su tre: «Espulsione ingiusta, eccessiva, ma accettiamo serenamente». E Leonardo respira, pur restando afono: «Non scappo via, ma non ce la faccio a parlare, non ho voce». Negli

spogliatoi parla il vice del brasiliano, Mauro Tassotti: «Abbiamo grandi difficoltà, non c'è dubbio. Ci siamo abbracciati alla fine, ma non siamo felici della prestazione e di questo pareggio». 4-4-2, perché? «Abbiamo cercato di tenere meglio il campo così, di restare più distribuiti, di tenere bene le distanze tra i reparti. Male nel primo tempo, bene nel secondo, la squadra ha fatto quello che doveva fare, abbiamo trovato il gol solo nel finale, ma ci sta. Ronaldinho? Speriamo che questo gol contribuisca a sbloccarlo. C'è molta pressione intorno alla squadra, non è facile in queste condizioni». Nesta, al 90', è furioso: «Facciamo una fatica bestiale, non possiamo essere felici di questa partita, di questo pareggio, giochiamo male, produciamo poco, facciamo troppo poco». La sosta arriva a gettare acqua sul fuoco. O forse no. ❖